

Giornata mondiale del teatro

Il 27 marzo si celebra ogni anno la Giornata mondiale

La Giornata mondiale del teatro è stata istituita a Vienna nel 1961 in occasione del IX Congresso mondiale dell'Istituto Internazionale del Teatro. La data prescelta fu quella del 27 marzo, che allora coincideva con la cerimonia d'inaugurazione del Teatro delle Nazioni a Parigi. L'iniziativa, proposta dal dramaturgo finlandese Arvi Kivimaa e supportata dall'Unesco, ha preso il via nel 1962. Da allora e ogni 27 marzo la ricorrenza è celebrata in un centinaio di Paesi e, per ogni Giornata, viene chiesto a una figura di rilievo dello spettacolo o della cultura di preparare un Messaggio internazionale che valorizzi il ruolo sociale e formativo delle arti sceniche. Nel 2025 l'incarico è stato affidato al regista greco Theodoros Terzopoulos, che sottolinea il ruolo ecologico del teatro e la sua capacità di richiamare l'attenzione sull'impatto dell'uomo sul pianeta.

In Emilia le recite vengono prescritte dai pediatri

Il teatro fa bene anche ai piccoli. Per avvicinarli alle meraviglie del palcoscenico si inizia con gli spettacoli di marionette e burattini, da regalare anche come giocattoli. «Sono uno strumento prezioso per stimolare lo sviluppo del linguaggio e le capacità creative e relazionali», dice la psicologa del San Raffaele di Milano Margherita Bechi. «L'età giusta per cimentarsi con le prime esperienze di recitazione è fra i cinque e i sei anni, quando il bambino ha concluso la fase in cui il mondo coincide solo con la propria sfera personale e acquisisce la capacità di riconoscere ed esplorare altro da sé. In questa età il teatro è un motore di crescita personale perché insegna a svolgere il proprio ruolo in una dinamica di gruppo insieme ai compagni, ma abitua anche a gestire insicurezza e paure e a rispettare gli spazi e i tempi all'interno di un processo, che è appunto la rappresentazione. Il fatto poi di recitare davanti al pubblico, di dover imparare a memoria una parte o interpretare il carattere di un personaggio mettono alla prova la creatività del bambino e ne alimentano la fiducia nelle proprie capacità».

Per il 2025 è stata riproposta la fortunata esperienza di Sciroppo di Teatro®, il progetto promosso da ATER Fondazione in collaborazione con gli assessorati alla Cultura, alla Sanità e al Welfare della Regione Emilia-Romagna. Giunta alla quarta edizione, l'iniziativa consente ai pediatri e ai centri per le famiglie di "prescrivere" il teatro per l'infanzia consegnando ai genitori un "bugiardino", con la descrizione degli effetti benefici del teatro, e sei "ricette", cioè biglietti per assistere a prezzo ridotto agli spettacoli di Teatro ragazzi che si terranno, fino al 13 aprile, nei teatri aderenti.

Benessere con noi e con gli altri | Arte terapeutica

Il teatro allontana lo stress e migliora la capacità di concentrarsi

Recitare a livello amatoriale è di grande utilità nei casi di ansia sociale e di timidezza. Ma ci sono benefici anche ad assistere agli spettacoli. «Lo spettatore di volta in volta si identifica con personaggi differenti, che possono far emergere nuovi aspetti della personalità o aiutare a sciogliere nodi emotivi irrisolti», spiega la psicologa del San Raffaele di Milano Margherita Bechi